17 Giugno 2014 – Martedì della 1a Settimana dopo Pentecoste

Oggi è un giorno speciale per me perché ricorre il mio **80° compleanno!** Non vi dispiaccia se fermiamo l'attenzione su questo evento personale, che capita una sola volta nella vita.

Mi viene alla mente un versetto del Salmo 89, che dice: *'70 sono gli anni dell'uomo, 80 per i più robusti, ma tutti sono fatica e dolore, passano in fretta e noi ci dileguiamo. Insegnaci Signore a contare i nostri giorni e acquisteremo la sapienza del cuore'*.

Io sono arrivato a 80 anni, quindi sono tra i più robusti, sia pure con un po' di acciacchi. In questo sono fortunato perché nessuno dei miei familiari è arrivato a questo traguardo: il papà è partito a 64 anni, la mamma a 73 e il fratello a 71. E' vero che oggi la scienza medica permette di varcare questa soglia e di arrivare ai 90 e più anni, tuttavia l'80 rimane sempre un traguardo ragguardevole.

Non posso dire nemmeno che questi 80 anni *'furono tutti fatica e dolore'*, perché ci sono state anche giornate felici, piene di sole e di grazie. Certo che *'passano in fretta e noi ci dileguiamo'*. Infatti mi sembra che ieri avevo 50 anni e l'altro ieri, 25, mentre oggi sono agli 80! Il salmo conclude: *'Insegnami o Signore a contare i miei giorni e avrò la sapienza del cuore'*. D'ora in avanti ogni giorno sarà un regalo, che dovrò contare con sapienza e gratitudine.

In questo giorno mi vengono alla mente **4 sentimenti**, che sono poi i 4 temi o tempi della preghiera cristiana.

Il primo sentimento è di **lode al Signore** per la sua immensa bontà e magnanimità. Mi sovviene il Gloria a Dio nell'alto dei cieli, Il 3 volte Santo, il Te Deum laudamus, il Magnificat perché come in Maria, anche in me *'L'onnipotente ha compiuto grandi cose'* e santo è il Suo Nome.

Il secondo sentimento è di **ringraziamento al Signore** per tutto ciò che mi donato nel campo naturale e soprannaturale, soprattutto per l'incommensurabile e insperato **dono del Sacerdozio**, che ricorderò **sabato prossimo, 21 giugno**, anniversario del mio **56° di Messa**.

Il terzo sentimento consiste nella **domanda di perdono**. Quanti errori, quanti peccati, quante in corrispondenze alla Grazia e quanta ingratitudine verso le persone. Di tutto e a tutti chiedo sinceramente scusa, confidando nella infinita misericordia di Dio e nella comprensione degli uomini.

Il quarto sentimento consiste nella **richiesta di grazie**. Non ho grazie materiali da chiedere, perché ho già ricevuto il **centuplo in questa vita** e ora aspetto solo **la vita eterna**, secondo la promessa di Gesù. Però non chiedo di morire presto, ma solo di *'abitare nella casa del Signore ancora per lunghissimi anni, per tutti i giorni della mia vita'*.

L'ultimo pensiero, ma il primo nell'intenzione, alla **Madonna**, Madre di tutti i credenti e dei sacerdoti. Di Lei mi fido, a Lei mi affido, in Lei confido, ora e sempre.